

Giorgio Vallortigara

PENSIERI DELLA MOSCA CON LA TESTA STORTA

«Secondo molti studiosi la coscienza sarebbe legata alla quantità e alla complessità degli elementi del sistema nervoso. Sulla scorta di nuovi dati emersi dagli studi sulle capacità cognitive degli organismi dotati di cervelli miniaturizzati, come ad esempio le api o le mosche, Giorgio Vallortigara sviluppa in questo libro affascinante una prospettiva minimalista antitetica a quella convinzione. Distaccandosi dai modelli oggi più comuni nell'ambito delle neuroscienze e della filosofia della mente, egli avanza la tesi originale che le forme basilari dell'attività cognitiva non abbiano bisogno di grandi cervelli, e che il surplus neurologico che si osserva in alcuni animali, tra cui gli esseri umani, sia al servizio dei magazzini di memoria e non dei processi del pensiero o della coscienza. Il substrato più plausibile per l'insorgere di quest'ultima va piuttosto ricercato in una caratteristica essenziale delle cellule, la capacità di sentire. Una capacità che si sarebbe manifestata per la prima volta quando, con l'acquisizione del movimento volontario, gli organismi elementari hanno avvertito la necessità di distinguere tra la stimolazione prodotta dalla propria attività e quella procurata dal mondo esterno, l'altro da sé. L'esistenza di un minimo comune denominatore tra noi e le forme di vita più umili ci allontana una volta di più dal concetto cartesiano dell'animale-macchina – e solleva interrogativi etici ai quali non potremo a lungo sottrarci.»

2021

Adelphi, Animalia - 6

ISBN 9788845934964

221 pp. - 20 €

[disponibile anche in e-book]

Giorgio Vallortigara (Rovereto, 6 agosto 1959) è professore di Neuroscienze presso il Centre for Mind-Brain Sciences dell'Università di Trento, di cui è stato anche direttore. Per vari anni Adjunct Professor presso la School of Biological, Biomedical and Molecular Sciences dell'Università del New England, in Australia. È autore di più di 250 articoli scientifici su riviste internazionali (con oltre 17.000 citazioni) e di alcuni libri a carattere divulgativo: *Cervello di gallina. Visite (guidate) tra etologia e neuroscienze* (Torino, 2005; vincitore del Premio Pace per la divulgazione scientifica nel 2006), *Nati per credere*, con V. Girotto e T. Pievani (Torino, 2008), *La mente che scodinzola* (Milano, 2011; selezionato dalla Giuria Scientifica del Premio Galileo 2013), *Cervelli che contano*, con N. Panciera (Milano, 2014), *Piccoli equivoci tra noi animali*, con L. Vozza (Milano, 2015) e *Da Euclide ai Neuroni* (Roma, 2017). Ha inoltre pubblicato nel 2013 la monografia *Divided Brains* con L.J. Rogers e R.J. Andrew per Cambridge University Press, tradotta per Mondadori Education (con il titolo *Cervelli divisi*, 2017). Nel 2011 ha ottenuto uno dei prestigiosi ERC Advanced Research Grant della Comunità Europea, e nel 2016 il Premio internazionale Geoffroy Saint Hilaire per l'etologia e una laurea honoris causa dall'Università della Ruhr, in Germania. È socio dell'Istituto Veneto di Scienze Lettere ed Arti e Fellow della Royal Society of Biology. Oltre alla ricerca scientifica svolge un'intensa attività di divulgazione, collaborando con le pagine culturali di varie testate giornalistiche e riviste, quali il Sole 24 Ore e Le Scienze.